

Silenzio, c'è la mafia

«In Sicilia non si ammazza più, e questa è la cosa più grave, il termometro per capire che le cose per la mafia vanno bene. Non si uccide, e tutti pensano che dopo qualche arresto eccellente la mafia sia stata sconfitta. Ma qui lo sanno anche i bambini che quando c'è troppo silenzio è perché gli affari tirano». Parole di Gianni Palagonia, nome di comodo sotto il quale si nasconde un poliziotto vero, che ha scritto un romanzo ("Il silenzio", Piemme, pp. 347, 16,50 euro) su affari e trame di Cosa nostra che si incrociano con gli interessi dei colletti bianchi. Nulla di nuovo, si dirà. Ma vale a ricordarci che siamo ancora lontani dalla vittoria come invece spesso si sente dire.